

ALLEGATO 14:

10.11.1937_relazione Peduzzi

60
60

65

COMMISSARIATO USI CIVILI DELLA LEGAZIONE
DELEGATO DI TORO
COMO - ITALIA

Como, 10 novembre 1937-XVI.
A Sua Eccellenza il R. Commissario per gli Usi Civili
Viale Monte Grappa, 6.

M I L A N O .

Oggetto: DUBINO. Promiscuità con Terrieri di Cino.

A f.° 2310 del 5 corr.

Mi prego rispondere alle osservazioni dei Podestà dei due Comuni interessati, contenute nei fogli che si ritornano, allegati alla presente:

Il Podestà di Cino osserva che la linea indicata precedentemente è stata modificata.

Occorre tener presente che quella linea era stata momentaneamente concordata, col mio intervento, fra le parti interessate. E' notorio che, in sede di amichevole componimento, talora si è disposti a cedere anche con una certa indulgenza, pur di raggiungere l'accordo. Invece, trovandomi nella necessità di decidere, io devo riferirmi scrupolosamente agli elementi a mia disposizione, per concludere con obiettività. Ad ogni modo nessuna delimitazione definitiva delle due parti era stata compiuta, poiché subordinavo sempre l'operazione all'approvazione di Vostra Eccellenza ed alla regolare accettazione delle parti.

E' errata l'affermazione del Podestà di Cino, il quale dichiara che io riconosco quale zona sottoposta a servitù di pascolo e boscheggio solamente quella posta superiormente al "Sentiero della Pianetta". Al contrario la mia relazione-progetto include nella zona soggetta alla promiscuità anche il mappone N.° 1944, che raggiunge il

Sentiero di S. Giuliano, come appare chiaramente dal titolo.

Le ditte di Cino che esercitano il diritto sulla zona in oggetto sono quelle che possiedono a Piazza, che in catasto figurano (76). Ad ogni modo, se anche fossero in numero minore, per eventuali errori nelle partite catastali, risulterebbe diminuito e non aumentato il diritto dei frazionisti stessi.

L'assegnazione in proprietà di Ett. 19.67.96 di buon terreno pascolivo e boschivo è tutt'altro che un fatto trascurabile e, tenuto conto dei diritti originari, i frazionisti di Piazza possono essere più che soddisfatti della soluzione, sebbene in principio, riportandoci allo stato attuale delle cose, sembrava che i loro diritti fossero maggiori (d'onde la ripartizione iniziale delle spese).

Effettivamente la linea da me stabilita, sulla quale prego di non deflettere, per quanto possibile, tiene conto dei diritti acquisiti da Cino, ma compatibilmente coi diritti di Dubino che, oltre ad essere appoggiati dal titolo (lodo arbitrale Notaio Greppi, che limita assai i diritti dei frazionisti di Piazza) sono appoggiati dal fatto che hanno, il Comune, una numerosa popolazione, un forte numero di capi di bestiame e mancanza di altri boschi e pascoli.

Con devoti saluti fascisti

IL DELEGATO DI ZONA

W. L. P. Pedullini

